

Lolita Valderrama Savage

IN CERCA DEI SOGNI | IN SEARCH OF DREAMS

Palazzo Bastogi | Firenze

IN CERCA DEI SOGNI | IN SEARCH OF DREAMS



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Lolita Valderrama Savage IN CERCA DEI SOGNI | IN SEARCH OF DREAMS

a cura di
Francesca Bertini

Martedì 1 Ottobre 2019 ore 1730

Palazzo Bastogi
via Cavour 18, Firenze

La mostra rimarrà aperta dal giorno 1 ottobre al
giorno 17 ottobre 2019 con il seguente orario:
tutti giorni dalle ore 10 alle ore 12 e dalle 15 alle 19
il sabato e la domenica chiuso.
Ingresso libero

*L'accesso sarà consentito, previa esibizione di valido
documento d'identità, nei limiti dei posti previsti ai sensi
della normativa in materia di sicurezza*

Organizzazione:
Antonella Ierardi

Progetto allestimento e grafica:
Alessandro Innocenti - alessandro@numero45.it

Traduzioni:
Giulia Balzoni

Stampa:
Tipografia Tozzi, Signa, Firenze

Assicurazione:
Vittoria Assicurazioni

Allestimento mostra:
Quartapagina s.r.l
via degli Artigiani, 45 - Calenzano, Firenze



Si ringrazia:

Eugenio Giani
Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

Carlo Leone
Senator, the State of Connecticut, USA,

David R. Martin
Mayor, the City of Stamford, Connecticut, USA,
Benjamin V. Wohlauer
Consul General of the United States in Florence.

Fabio Fanfani
Honorary Consul General of the Republic of the
Philippines in Florence

Prof. Claudio Rocca
Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Firenze
American International League of Florence, Onlus

Frank Savage
Chairman & CEO Savage Holdings, LLC, Stamford,
CT, USA

Mrs. Loida Lewis
Chairman & CEO TLC Beatrice LLC, New York, NY
Aureo Sales

President, Philippine-American Chamber
of Commerce, New York, NY

Mrs. Karen Sales
Attorney Dominique Gallego, New York, New York
Maite and Paul Zaldarriaga Manila, Philippines

Dott.ssa **Mariagrazia Orlandi**
Dott.ssa **Francesca Bertini**

Hasmin Espiritu
Chiara Bullo

Sarina Rausa
Sumiko Okawa
Giovanna Bartoli

Monica Servi
Kathryn Rakich
Confederation of Filipino Communities in Tuscany

■ In copertina: "Vitalità", olio su tela - 2002

La foto della pagina della biografia è di Carlo Midollini

Con il patrocinio del



È un mondo gentile
e aperto che nulla
dimentica -

È simile - qualità
buona - e ha fede - lavoro
con tenacità e così l'ho
sempre conosciuto

I suoi dipinti
amati e modulati, raccon-
tano la storia consacrata
alla contemplazione.....
per un silenzio
meditazione!

Silvio Doffredo





Presentazione

È un grande piacere poter ospitare, nelle sale monumentali di Palazzo Bastogi, l'esposizione di un'artista di indiscusso rilievo come Lolita Valderrama Savage. *In cerca dei sogni* è una mostra che manifesta tutta la caratura artistica di questa pittrice che dal 1975 ha esposto con grande successo in Italia, negli Stati Uniti, in molti paesi europei, nelle sue Filippine. Ha un legame particolare con il capoluogo toscano, Firenze, dove ha frequentato l'Accademia delle Belle Arti ed ha realizzato la sua prima mostra personale. Da allora è stata una crescita costante, frutto di una ricerca che si rinnova senza pause. Le opere oggi esposte in Consiglio Regionale prendono per mano il visitatore e lo conducono "in cerca dei sogni", che sono quelli dell'artista ma, più profondamente, sono anche quelli che toccano le corde più profonde di ciascuno di noi. Si tratta quindi di un evento culturale di grande significato per la nostra istituzione che, ne sono certo, incontrerà il favore del pubblico che sempre più numeroso frequenta le nostre prestigiose sale.

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana



L'ultima pianta - olio su tela cm100x100, 2010 (proprietà privata)



Lolita Valderrama Savage

IN CERCA DEI SOGNI

di **Francesca Bertini**

Nata a Manila nelle Filippine, Lolita Valderrama Savage porta la memoria delle proprie radici in ogni luogo dove ha scelto di vivere. Dopo i primi anni in Accademia a Firenze e una prima mostra a Palazzo Strozzi, si trasferisce in Svezia, per catturare la natura selvaggia scandinava e perdersi nella pace della sua purezza. Già nell'80 la ritroviamo stabilmente negli Stati Uniti, dove si sposa e dove si dedica, oltre alla sua passione per l'arte, anche alle cause umanitarie e alla promozione della cultura, sostenendo un elenco numeroso di associazioni e organizzazioni no profit. Il successo e la notorietà non le hanno fatto però dimenticare Firenze, la città dove si è formata e dove periodicamente torna, che le ha dedicato una mostra già nel 2013 al Palazzo Medici Riccardi.

Questa volta la città di Firenze accoglie Lolita nell'elegante Palazzo Bastogi, costruito verso la metà del XVIII secolo per la famiglia Capponi dall'architetto Ferdinando Ruggieri, sede del Consiglio regionale della Toscana con la mostra "in cerca dei sogni" che raccoglie gli appunti di un "viaggio" in cui l'artista traccia il suo amore per la Toscana.

Salendo le scale, nel mezzanino, Lolita è ricordata attraverso le parole del maestro Silvio Loffredo, di cui è stata allieva del periodo in cui era studentessa dell'Accademia di Belle Arti di Firenze nei primi anni '70. Loffredo di lei diceva: "i suoi dipinti raccontano la storia consacrata alla contemplazione per una silenziosa meditazione". E ancora, "lavora con tenacità", "ha la rara dote dell'umiltà". Le parole del maestro Loffredo sono un invito e un accompagnamento nella visita della mostra di Lolita.

Nel primo ambiente sono esposte una selezione di pitture a olio con paesaggi, dove la sensibilità e l'emozione è rappresentata con strisce di colore astratte che delimitano allo stesso tempo i quadri con un segno deciso. Sono opere queste dall'espressività emozionale, dall'alta suggestione evocata con accostamenti tonali di grande effetto. Brani di cielo si macchiano di colori che si accostano, si contrastano e si fondono creando inusitate atmosfere. Nel lavoro "ultima pianta" (2010) si coglie il passaggio dal linguaggio realistico del mondo vegetale rappresentato nella risonanza armonica delle cromie, a una forma più libera e fluida, un



gesto pittorico dalla pennellata più informale, se si osserva la parte più alta. C'è un dipinto, dove la sagoma di una minuscola candida cappella delimitata da due cipressi si staglia ben piantata su un campo in una dimensione metafisica e sospesa dove cielo e terra si fondono e si confondono con colori che si tingono di tonalità improprie, trascendendo dalla mera apparenza e cogliendo la spiritualità, l'intimità dell'io.

Una seconda sezione si offre al pubblico come un taccuino di impressioni, una serie di disegni con tecniche miste ed un tratto leggero e delicato. Gli appunti si dipanano come un "nastro" dove le sensazioni ricevute dagli ambienti campestri si manifestano, si fanno guardare e ci guidano alla scoperta del nostro territorio: si tratta di vere e proprie "scorribande" di Lolita nella campagna, affascinata dalla cultura toscana e dal suo paesaggio, esploratrice della natura, che nelle sue passeggiate si appunta delle sensazioni; ne scaturisce una poesia struggente e melodiosa, un delicato incanto.

La immaginiamo percorrere i viottoli, attraversare gli orti, i campi profumati, scorgere i casolari sperduti tra le ombre dei cipressi, per poi fermarsi, sostare, muta, ad ascoltare il silenzio e nel silenzio raccogliere tutte suggestioni nel cuore, in posto dove niente si cancella.

Gli appunti fermano il ricordo e diventano subito memoria, i dorsi collinari, le vecchie mura da case centenarie prive della presenza umana descrivono un'atmosfera senza tempo che ci riporta alla lezione della pittura di paesaggio toscana di fine Ottocento, dove il fascino del paesaggio scaturisce dall'equilibrio tra la natura e l'intervento umano, e va a comporre quella misura tutta toscana, che Lolita trasferisce su carta. Ed ecco infatti la serie di disegni della Villa Rucellai di Canneto, magnifica dimora circondata da olivi sulle pendici della Calvana, o della Villa della famiglia Briganti al Ferrone vicino a Impruneta, tanto cara all'artista, come i paesaggi di Mercatale e del Chianti. Ci piace giocare con queste memorie, accostando il suo peregrinare e indagare la natura dal vero, disegnando i cortili delle ville suburbane, i chioschi rustici e scantucciati, le stradine di campagna, i muri sbrecciati, alla tradizione pittorica fiorentina.

Incontreremo in questo racconto di Lolita, anche una parte più intima, un'opera composta da 5 disegni a china sistemati a croce, cui l'artista dà il titolo di *Croce della vita*; si tratta di donne, anche accompagnate dalla presenza misteriosa del gatto, disegnate con tratti liquidi e larghi, rappresentate in situazioni drammaticamente sofferenti, specchio delle difficoltà delle fasi della vita di una persona. È questa un'artista che



Villa Rucellai, Prato - matita su carta, 2001



Villa Rucellai, Prato - matita su carta, 2001



Vigneto in Chianti - china su carta, 1995

fa onore alla Toscana della poesia e della pittura, che ha salde radici nella nostra tradizione figurativa più alta; un'artista che porta con sé l'identità poliedrica della sua formazione internazionale. Colgo questa occasione per condividere il mio personale primo incontro con l'artista. Conobbi Lolita una ventina di anni fa in un particolare contesto quando ancora insegnavo in una scuola fiorentina la tecnica e il restauro dell'affresco; lei soggiornò a Firenze un mese per frequentare un corso estivo perché voleva accostarsi ad una delle tecniche artistiche più peculiari della nostra tradizione figurativa. Ricordo bene quell'estate con Lolita, in giro per Firenze a vedere i più importanti cicli pittorici nelle chiese, a stendere arricci e tonachini sui supporti in terracotta nel caldo delle aule, sperimentando i diversi procedimenti. Non è facile creare sintonia quando si raccolgono, per un breve periodo, studenti di tutte le nazionalità per frequentare un



Villa Briganti, Il Ferrone, Firenze - pastelli a cera su tela, 1996



Croce della Vita, - china su carta, 1976 (Particolare)



Croce della Vita, - china su carta, 1976 (Particolare)

corso d'arte; nonostante ciò, quello che più è rimasto tra i ricordi di quel periodo, è l'energia positiva che Lolita riuscì ad infondere in un gruppo di studenti per lo più "stranieri" come lei, desiderosi di conoscere Firenze, la sua cultura e la sua arte. Con il suo carattere accogliente, creò armonia di gruppo e, nel giro di pochi giorni, ci ritrovammo tutti invitati a cena nel suo appartamento, proseguendo poi l'esperienza collettiva annullando le diversità e le difficoltà naturali che si creano per via dell'eterogeneità di una classe così composta: diversa per lingue, per età, per cultura, per provenienza, per le differenti preparazioni e motivazioni. Perfettamente a proprio agio nella moderna società globale del XXI secolo, Lolita incarna inoltre la tradizione del "Gran tour" del viaggiatore sei-settecentesco, attraverso il quale l'aristocrazia e gli intellettuali europei si formavano e perfezionavano il proprio sapere in Italia, sostando mesi e addirittura anni, a studiare e contemplare le bellezze del nostro Paese; e quando a viaggiare erano i pittori, il taccuino era lo strumento dove disegnare sul posto e trascrivere in modo immediato e fresco ora il dettaglio architettonico, ora il paesaggio naturale. E questa artista ha saputo cogliere l'anima dei nostri colli e dei nostri poggi, che silenziosi seducono e affasciano, che costituisce il nostro tesoro, il patrimonio che la natura e la storia ci hanno lasciato in custodia e che Lolita con i suoi appunti ci ricorda di omaggiare e rispettare, salvaguardandone la memoria e la tradizione.



The Magic of Lolita

The expressive choice of the art of Lolita enhances the creation of a backdrop, a universal background, in colour or in the absence of colour: an eternal nature that eternally creates itself and offers its womb to generate life.

Here is the world, the universe where the painting, the artistic form of Lolita hovers, able to receive and welcome the observer who immediately becomes part of this journey; indeed, the magic of Lolita lies in making him or her immediately the protagonist and... taking him or her away, taking him or her elsewhere, to a new world where he or she can move at ease, where he or she can try other emotions.

This new setting, enveloping the viewer and making him or her protagonist, guides towards a valuable experience, which frees him or her and sustains him or her in finding out what is happening in these images. So I return to account for the concept of empathy when laying Jung the core of his aesthetic theory. The one who watches the art object, Jung says, "becomes the object, is identified with it and frees him from himself." This has a cathartic value powerful: you exit out of time and out of yourself.

An operation that can drain many superstructures, and therefore recreate the reality, so at the end the achievement is important: a new visual to look at one's own history

An experience of detachment, of empty-full. In fact, the images where one is captured are dynamic, moving around and within those who experience it. Those pictures always are a journey of discovery, pushing to go further, to go and see what's next.

As is for this specific exhibition, mildly travelling, at the beginning, with light drawings, pencil and ink sketches of vineyards, cypresses, flowers, gardens, farmhouses, olive groves typical of the Tuscan land, up to a great explosion of soft colours of three large oil paintings, that open onto huge peaceful sea.

The silence of the drawing has become a whisper and the whisper: music of the waves of our inner sea, a





music that we create at every moment, which is influenced from abroad, in a continuous exchange. Music and silence are alternated in highlights and shadows.

Therefore, Lolita's painting is also empowerment, since it reminds us of the power of our freedom and contextually of our responsibility.

Everything here happens with notes of respect and acceptance: each wave, even the most overwhelming, has its meaning and its moment.

The art of Lolita then also becomes an antidote to fear, prevention of conflict and violence.

A pictorial music that can regulate emotions.

When colour becomes movement, harmony of sound and shapes, scent of novelty... something happens in us.

These pictures open up to an experience for everyone. Anyone feels left out. Adults, children, families, alone or in company, with the heart that sings or holds in the challenge of the trial... Everyone with own story, of this precise moment.

So could we say that it is a “democratic” art?

I prefer to call it feminine, because it is the woman who belongs in a particular way just that: the welcome and the gift of self, going towards others always giving something of their own essence.

In this sense, every woman is a mother.

In this sense, Lolita's painting is maternal.

Above all it is an experience to do, to live because, as Dante said, “trasumanar significar per verba non si poria”.

Mariagrazia Orlandi





Lolita Valderrama Savage

Biografia

Lolita Valderrama Savage è un'apassionata pittrice della natura. La sua produzione artistica tende a ricreare sulla tela la bellezza del paesaggio rispettandone la perfetta armonia nella giustapposizione dei volumi e delle forme. Nei suoi dipinti si riflette la solitaria comunione della pittrice con l'ambiente esterno e la sua percezione spirituale e divina degli elementi del mondo naturale. L'artista crede che la natura, attraverso le basilari espressioni e manifestazioni della sua realtà, rivela l'umile e semplice collocazione dell'essere umano nella vastità dell'universo.

Originaria delle Filippine, Lolita ha frequentato a Manila l'Università di Santo Tomas, conseguendo la laurea in Bachelor of Fine Arts. In seguito di è diplomata presso l'Accademia delle Belle Arti di Firenze sotto la guida dell'illustre Professore Silvio Loffredo, La prima mostra della sua carriera artistica svoltasi a Palazzo Strozzi a Firenze nel 1975, è stata seguita da innumerevoli altre tenutesi in Europa e negli Stati Uniti. La pittrice ha sviluppato ed affinato il suo profondo sentimento della natura durante il soggiorno svedese, nel quale si è avvalsa dell'osservazione del susseguirsi, pieno di colore e temperamento, delle stagioni nordiche. Ha effettuato a Stoccolma un periodo di tirocinio sotto la guida del famoso pittore Staffan Hallstrom. In linea generale i viaggi e i periodi di permanenza all'estero influenzano gran parte dei suoi dipinti. Lolita usa una tecnica impressionistica caratterizzata da colpi di pennello emotivi, espressi attraverso colori luminosi e vibranti.

La personalità artistica di Lolita si coniuga felicemente con altri interessi personali, tra i quali preminenti sono lo studio di lingue e culture di altri paesi e l'impiego sociale. Nel 1987 le è stata conferita l'onoreficenza di "Outstanding Woman of America", in riconoscimento alle sue attività di servizio alla comunità. La sua esibizione nel 1997 nel Stamford Center for the Arts è stata dedicata alla raccolta di fondi per i bambini bisognosi dello stato del Connecticut, USA. All'inizio dell'anno 1999, la Valderrama Savage è stata tra gli artisti internazionali presentati dalla prestigiosa conferenza del World Economic Forum svoltasi a Davos in Svizzera.

Successivamente ha realizzato una personale presso la Casa di Dante, nel cuore del centro storico di Firenze, sostenuta dal Comune di Firenze e dall'Ambasciata delle Filippine a Roma.

Nel 2006, dopo una mostra al ContactArt di Parigi, l'artista ha partecipato all'asta "Art for Peace", tenutasi al Victoria and Albert Museum di Londra a favore degli studenti dell'Atlantic College in Galle. Per dirla con le parole di Lolita: "Creare arte mi ha portato a un livello che mi permette di aiutare i bambini, promuovere l'educazione, unire le persone in un vincolo di amicizia e cooperazione culturale".

Nel 2001 l'artista è tornata a Manila, per esporre nei due principali musei delle Filippine, il Museo Ayala e il Museo di Arti e Scienze dell'Università di Santo Tomas (UST).

Tra dicembre 2013 e gennaio 2014 ha realizzato una mostra nel Museo di Palazzo Medici Riccardi, residenza dei più grandi patroni dell'arte rinascimentale: la famiglia Medici. Questo evento è stato un importante momento di unione interculturale, grazie al patrocinio degli Stati Uniti, delle Filippine e delle istituzioni pubbliche e diplomatiche italiane, insieme al supporto di un'azienda, la Bloomberg LP.

Nel dicembre 2014 Lolita è tornata ancora una volta a Manila, per ricevere un premio dal Presidente delle Filippine, Benigno S. Aquino III, in virtù dei suoi traguardi artistici, culturali e umanitari conseguiti a livello globale. Nel giugno 2017 Lolita ha ricevuto un altro importante riconoscimento, il Premio Europeo "Lorenzo il Magnifico", consegnatole nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio per le sue iniziative artistiche e culturali.

Lolita è un'artista poliglotta: parla Tagalog, inglese, spagnolo, italiano, francese, svedese, norvegese ed è stata educata in tedesco. Risiede negli Stati Uniti, a Stamford (Connecticut), ma passa molto tempo nella sua seconda casa a Firenze, città che occupa un posto speciale nel suo cuore d'artista.



*La luna ti saluta
con un sorriso d'una notte lucida.
E dietro le tende mi nascondo
sotto la tua ombra nera.
per cercare dei sogni.
Che di giorno non si trovano*

Lolita - 2008



SENATOR CARLO LEONE
Deputy President Pro Tempore

Legislative Office Building
Hartford, CT 06106-1591
Tel. 860-240-0589
Toll-free 1-800-842-1420
www.SenatorLeone.cga.ct.gov



State of Connecticut
SENATE

Twenty-seventh District

Chair
General Law Committee
Transportation Committee
Vice Chair
Finance, Revenue & Bonding Committee
Member
Commerce Committee

October 1, 2019

Dear Friends:

I am honored to support Lolita Valderrama Savage's exhibit in Firenze, Italy entitled: "In Cerca Dei Sogni", an exhibition of artworks inspired by the artist's love for Tuscany.

In 2016 the "Stamford Museum & Nature Center" was privileged to host Lolita's art which captured the tranquil landscapes in Tuscany, Italy and our own home of Stamford, Connecticut of which Lolita is a citizen. Along with Lolita's fine art techniques and her eye for the beauty in nature, these impressionist style paintings were adored by many in our community. The City of Stamford has a long tradition and support for the Italian arts and culture, and I am excited she is able to continue this artistic and cultural relationship with Florence and the Region of Tuscany, which began when they co-sponsored this Stamford exhibit in 2016.

Lolita studied painting at the Accademia di Belle Arti di Firenze, in the city of Florence which is a world cultural center, famous for the Renaissance. Lolita's time and residence there has sparked her creative eye for her love of the ancient Tuscan region, its history and its people.

On top of Lolita's many artistic accomplishments, she is an internationally known dedicated humanitarian. I thank her for her many years of community involvement, her passion for diversity of cultures, and through art, the building of continued friendships between America and Italy.

I am happy to extend my best wishes for a successful exhibition and future artistic pursuits.

Sincerely,

Carlo Leone
State Senator



Consulate General of the United States of America
Lungarno Amerigo Vespucci, 38
50123 Florence, Italy
Tel: 055/266951



October 1, 2019

To Whom It May Concern:

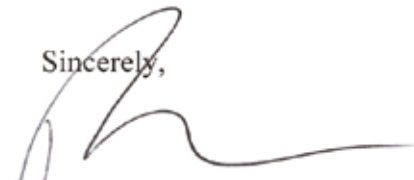
As the U.S. Consulate General in Florence celebrates 200 years of its diplomatic presence in 2019, we are pleased to count the solo exhibition of Lolita Valderrama Savage hosted at the Tuscany Regional Council's historic headquarters at Palazzo Bastogi in October 2019, among the special events featured in the Consulate's bicentennial celebrations.

The United States has benefited from strong personal linkages to Tuscany since before our Independence. From those beginnings, the United States' friendship with Italy -- and Tuscany, in particular -- has blossomed thanks to millions of personal ties between people who felt a connection here, ranging from artists, to soldiers, to students, and more.

Ms. Savage's deep affection for this part of Italy is showcased in her exhibition "In Cerca dei Sogni – In Search of Dreams," and she exemplifies an important connection between the U.S. and Tuscany, helping to bring our cultures closer together through her art.

We extend our most heartfelt congratulations to Ms. Savage and wish her a successful exhibition.

Sincerely,



Benjamin V. Wohlauer
Consul General

Unclassified

  Follow us: @USCGFlorence



DAVID R. MARTIN
MAYOR
CITY OF STAMFORD, CONNECTICUT



TEL: 203 977 4150
FAX: 203 977 5845
E-MAIL: DMARTIN@STAMFORDCT.GOV

October 1, 2019

Dear Friends:

I am honored to support Lolita Valderrama Savage's exhibit in Firenze, Italy entitled: "In Cerca dei Sogni", an exhibition of artworks reflecting the artist's love for Tuscany.

In 2016, the Stamford Museum & Nature Center held an exciting exhibit that combined the wonderful landscapes of both Tuscany, Italy and Stamford, Connecticut. Ms. Savage is uniquely able to beautifully depict amazing landscapes in both cities. As an internationally-renowned impressionist-style artist, Stamford was indeed fortunate to be the host city in 2016 for this event.

Ms. Savage has lived in Stamford for many years, raised her family here and is well known for her charitable and cultural volunteer activities in our community. Ms. Savage was particularly passionate about supporting high school student artists as well as promoting multicultural understanding.

Ms. Savage attended the prestigious Accademia di Belle Arti di Firenze, in the heart of Florence, a world arts and cultural center famous for the Renaissance.

As the Mayor of the City of Stamford, I take this opportunity to extend our best wishes for a successful and wonderful exhibit.

Sincerely,

David R. Martin

Finito di stampare nel mese di Settembre 2019
presso la tipografia Tozzi, di Signa - Firenze

